

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Alla Provincia di Lecce**  
**Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale**  
**Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali**  
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c. alla PV-Invest Italia S.r.l.  
PEC: pvinvestitaliasrl@legalmail.it

**Oggetto:** *D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art 27 bis del D.lgs n. 152/2006, inerente progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Li Sali", della potenza in immissione di 3,00 MW e installata di 4,032 MW, e delle infrastrutture e delle opere connesse e al collegamento alla rete elettrica, in comune di Carmiano (LE), alla località Li Sali.*

*Proponente: PV-INVEST ITALIA SRL.*

*Rif. Nota Provincia di Lecce 0001311/2022 del 14/01/2022*

*Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

*[AC 257 -22]*

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, e alla nota di codesta Amministrazione Provinciale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 840 del 14.01.2022, con la quale si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

<sup>1</sup> *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>2</sup> *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> *Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Provinciale), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Carmiano (LE), foglio 5, P.lle 32-36-98-102-180-707-708-1106-1107-37-41-101-289-290-542-897-1056-1195, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, per una superficie di circa ha 9.87.40 della potenza in immissione di circa 4,032 MW diviso in due sotto campi.

L'impianto fotovoltaico in oggetto, di tipo ad inseguimento mono assiale, sarà composto da 8960 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza di 450Wp, per una potenza nominale di picco di 4,032 MW, n. 30 inverter; n. 2 cabine di campo e trasformazione; n.1 cabina di consegna. Dalla cabina di consegna verrà posata una linea interrata in cavo MT.; il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e valutati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), si rileva che: parte dei campi fotovoltaici e del cavidotto MT interrato intersecano e/o lambiscono il reticolo idrografico riprodotto nella cartografia allegata al PGRA, (shape file del PGRA in argomento di libero download all'indirizzo: [www.distrettoappenninomeridionale.it/images/\\_PGRA/II%20ciclo%202019/Riesame%20mappe%20pericolosita%20e%20rischio/13\\_ITR161I020%20Regionale%20Puglia%20Interregionale%20Ofanto.rar](http://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_PGRA/II%20ciclo%202019/Riesame%20mappe%20pericolosita%20e%20rischio/13_ITR161I020%20Regionale%20Puglia%20Interregionale%20Ofanto.rar)) interessando aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", vincolate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA). In queste aree la realizzazione degli interventi è subordinata alla redazione di uno specifico "studio Idraulico" che dimostri la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.), sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere indicate e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate.

Dall'esame e valutazione degli atti ed elaborati, pubblicati sul sito provinciale, presentati dalla società proponente, risulta essere presente uno Studio di Compatibilità Idraulica e Relazione Idrogeologica a firma del dott.ssa Geol Silvia Ciurlia. Dai risultati della modellazione effettuata dallo studio, riferito al tempo di ritorno di 200 anni, si evince che le opere in progetto non risultano interessate da aree allagabili, ad esclusione dell'attraversamento del canale "Tornatola", per il quale è previsto un bypass sotterraneo realizzato con la tecnica della perforazione teleguidata. Il cavo, in corrispondenza dell'attraversamento sarà posato ad una profondità non inferiore a 2,5 metri dal fondo del canale stesso.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, preso atto e valutati tutti gli elaborati del progetto esprime parere preliminare di compatibilità al P.A.I. per l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il tratto di cavidotto elettrico interrato che attraversa il canale “Tornatola” sia realizzato con la tecnica T.O.C. come prescritto, anche, nello studio idraulico presentato dalla società proponente;
- tutte le strutture (impianto fotovoltaico, cabine, edifici, ecc) devono essere ubicate al di fuori delle aree allagabili così come definite dallo studio idraulico;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio dell’impianto fotovoltaico e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l’introduzione delle predette prescrizioni all’interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali  
Responsabile  
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttore pratica:  
Geom Stefano Savino

